

LENTINI. Il teatro «battezza» il parco di Leontinoi

34 Riaperta dopo anni l'area archeologica dove sono ancora visibili i resti dell'antica colonia greca di Sicilia

AVOLA. Piazza Trieste esce dal lungo oblio

37 L'assessore ai Lavori pubblici, Fabio Cancemi: «Verrà rescisso il contratto con la ditta che ha ritardato l'opera»

PORTOPALO. Per il castello prove tecniche di riapertura

38 Nuovo incontro fra l'assessore regionale ai Beni culturali Missineo e il sindaco Michele Taccone

POLITICA. I leader si riuniscono senza decidere

Pdl, accordo sul nulla



Riunione senza decisioni per i leader del Pdl mentre s'infiama la polemica tra consiglieri e vertici. «Si pensi alla città e non alle poltrone», commenta Sorbello. Aria tesa anche in vista del Consiglio comunale di stasera in cui si parlerà di bilancio e di cui ha discusso ieri la nuova opposizione.

AMBROGIO, DI BARTOLO PAG. 30

«SOS SIRACUSA». I volontari, la pulizia e l'Arafest 2011

L'Ara di Ierone rivivrà



Il 16 agosto prenderà il via «Arafest 2011»: un contenitore di mostre fotografiche, pittoriche, d'artigianato e proiezioni di video che saranno fruibili già dalle 17, poi, dalle 18 alle 20, si esibiranno gruppi musicali e alle 21,30 ecco il teatro con la messa in scena de «La mafia è un'idea», opera ispirata a «I Siciliani» di Giuseppe Fava. Tutto questo per merito dei volontari di «SoS Siracusa» che hanno dapprima ripulito l'area, da tempo sommersa da sterpaglie, quindi hanno raccolto i fondi e poi hanno deciso di regalare il doppio evento alla città: la riapertura del sito e un grande appuntamento sociale.

SIGNORELLI PAG. 30

All'interno

ATTENTATO Bomba contro macelleria

L'ordigno, artigianale, ha distrutto la saracinesca. Un altro esercizio colpito 7 giorni fa

MAMMINO PAG. 30

VIA FILISTO Restaurato il dormitorio

Disporrà di otto posti letto per accogliere famiglie in stato di indigenza

ALDOMONTE PAG. 31

MARINA Allarme degrado

Villetta aretusa sommersa da rifiuti e con panchine divelte. Nessuno viene più a passeggiare

DI BARTOLO, VALENTI PAG. 32

PROSEGUE IL RITIRO DI ZAFFERANA IN VISTA DELLA COPPA ITALIA TIM E DOMANI AMICHEVOLE COL VITTORIA

Siracusa è l'ora di accelerare

BISCEGLIE, LEOTTA E BENANTI PAG. 39



PREVENZIONE. ALL'OSPEDALE RIZZA CONFERENZA DEL PRESIDENTE DELLA LILT CLAUDIO CASTOBELLO

La Lega tumori cessa le attività. Braccio di ferro con l'Asp



IL MINISTRO PRESTIGIACOMO INAUGURA I LOCALI LILT

LAURA VALVO

Da stamane la Lilt chiude gli ambulatori per la prevenzione e cessa l'attività. E' la sintesi di un fallimento, qualunque sia la ragione che ha scatenato un contenzioso durissimo fra il presidente della lega tumori e i vertici dell'Asp. E' il fallimento di un progetto in cui Claudio Castobello (presidente Lilt) ha creduto sino in fondo incassando, almeno inizialmente, l'appoggio di Franco Ma-

niscalco (manager Asp). Ora i due appaiono l'uno contro l'altro armato, rivendicano le proprie ragioni e non sembrano disposti a cedere le armi. Maniscalco, del tutto legittimamente, rinvoca i locali dell'ospedale Rizza, concessi alla Lilt in comodato d'uso perché deve organizzarvi la radioterapia. Castobello non è disposto a cederli opponendo una serie di ragioni, anche queste legittime: insufficienti i 30 giorni imposti per spostare le attrezzature e le

attività che in pochi anni ha fatto della Lilt un punto di riferimento per gli utenti della provincia. E' il fallimento degli uomini, che si avevano creduto al progetto della Lilt ma hanno peccato di scarsa lungimiranza: che senso aveva dare i locali e negarli dopo 12 mesi? In molti ricordano l'inaugurazione alla presenza del ministro Prestigiacomino e una cerimonia in grande stile dove i parlamentari hanno recitato il ruolo che gli riesce meglio, fare passe-

rella. E' certo che Maniscalco non ha preso a cuor leggero la vicenda, ma è costretto a rispettare tempi e programmi (pena la perdita del finanziamento) per la radioterapia. E' certo anche che Castobello è riuscito, nell'ultimo anno, a garantire prestazioni per le quali in ospedale le liste d'attesa hanno tempi biblici. E' certissimo infine che sul terreno di questa battaglia rimarranno i più deboli, i malati che meritano attenzione, ma soprattutto rispetto.

Parte Suap per fare impresa

Da oggi ha preso il via in 18 dei 21 Comuni della provincia, il servizio informatico Suap, lo Sportello unico per le attività produttive, coordinato dalla Provincia regionale e collegato alla Camera di Commercio, agli altri enti pubblici, privati, categorie produttive e professionali. Allo sportello faranno riferimento le imprese e quanti vorranno aprire una attività. Nei giorni scorsi si è tenuta la presentazione ufficiale da parte del presidente dell'Ap, Nicola Bono, del vice presidente e segretario generale della Camera di Commercio di Siracusa, Pippo Gianninoto e Roberto Cappellani, presente anche l'assessore provinciale allo Sviluppo, Nicky Paci, il direttore generale dell'ente di via Roma, Clelia Corsico e il responsabile Sviluppo Economico, Salvatore Mancarella.

«Lo sportello unico - ha commentato Bono - è stato fra le priorità dell'amministrazione subito dopo il suo insediamento, anche come misura di attuazione dell'Accordo di Programma per la Chimica che lo prevedeva e della normativa nazionale e regionale che persegue questo obiettivo fin dal 1997. Se lo sportello unico non è stato realizzato prima - ha spigato Bono - ciò è dovuto anche alla evoluzione normativa che solo recentemente ha garantito il completo passaggio al sistema informatico, superando il cartaceo a cui era in parte legato il funzionamento dello stesso sportello». Con 18 comuni su 21, la provincia di Siracusa si collocherebbe tra i primi in Sicilia con il più alto tasso di partecipazione da parte degli enti locali.

La «tela di Penelope» del pattume

L'Igm sta ripulendo le discariche, come chiesto dal Comune, ma gli sporcaccioni tornano a colpire

Questa volta pare proprio che il Comune ha deciso di fare sul serio. E per avere contezza di questa affermazione basta guardare quanto accaduto nell'ultimo fine settimana: 44 verbali sono stati elevati a chi è stato sorpreso a gettare i rifiuti irregolarmente.

Il giro di vite imposto dal sindaco, Roberto Visentin, per combattere i comportamenti inquinanti e per migliorare le condizioni igieniche della città, con particolare attenzione alle zone balneari, comincia a dare dunque i primi frutti, anche se vanno registrati casi di abbandono dei rifiuti ingombranti, nel giro di poche ore, nelle zone che erano appena state bonificate dai mezzi dell'Igm.

144 verbali sono stati tutti elevati per conferimento di rifiuti fuori dall'orario previsto, che per regolamen-

to è compreso fra le 18 e le 22, escluso il sabato. Questo tipo di infrazione viene sanzionata con 100 euro di multa, per un totale, dunque, di 4 mila 400 euro. I controlli sono stati dunque potenziati. In azione, come sempre, ci sono gli agenti della polizia ambientale ai quali, da sabato, si sono aggiunti quattro agenti di polizia municipale che, in maniera autonoma e in borghese, pattugliano la città.

Ieri inoltre è proseguita la bonifica della zona balneare con l'intervento di camion e ruspe dell'Igm Ambiente, ma purtroppo continua anche l'opera degli inquinatori.

Sabato era stata ripulita l'area di Asparano e Ognina, ma già dopo poche ore i primi rifiuti ingombranti, che dovrebbero essere portati nel centro comunale di rac-

colta di via Elorina, avevano fatto la loro comparsa vicino ai cassonetti.

«Un dipendente del Comune che aveva presenziato alla bonifica - ha detto il sindaco Visentin - mi ha segnalato che già ieri sera, accanto ai cassonetti collocati tra traversa Capo Ognina e via della Murena, c'erano due materassi, uno dentro il contenitore e uno fuori, dove era stata abbandonata anche dell'erba tagliata. Avevamo sperato che la pulizia della zona potesse spingere la gente a comportamenti corretti, ma è stata una speranza vana. Ribadisco che, senza l'aiuto della gente, la nostra sarà una battaglia persa in partenza. Neppure il miglior servizio di raccolta rifiuti, e i controlli più efficienti, potranno mai fronteggiare l'opera di centinaia di persone che giornalmente sporcano le zone pubbliche».

